

# COMUNE DI ATINA

Provincia di Frosinone

## GIUNTA COMUNALE

**DELIBERAZIONE**

**N. ro 95**

**del 06/09/2019**

**OGGETTO:** Adesione al Manifesto di Intenti verso il “Contratto di Fiume del Melfa”.

L'anno duemiladiciannove il sei del mese di Settembre alle ore 11.30 in Atina e nell'apposita sala delle adunanze presso la sede del Comune, convocata dal Sindaco nei modi di legge, si é riunita la Giunta Comunale.

		<b>P</b>	<b>A</b>
<b>VALENTE ADOLFO</b>	<b>Sindaco</b>	X	
<b>FRATTAROLI DAVIDE</b>	<b>Vice Sindaco</b>		X
<b>CARDILE MARTA</b>	<b>Assessore</b>	X	
<b>CARLINI ANTONIO</b>	<b>Assessore</b>	X	

Assume la Presidenza il **Sindaco Dott. Valente Adolfo**  
Partecipa il Segretario Comunale **Dott. ssa Claudia Greco**

### IL PRESIDENTE

Costatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare relativamente all'oggetto sopraindicato

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ha espresso il seguente parere, che viene inserito nella presente:

in linea tecnica del responsabile del Servizio/Ufficio

in ordine alla regolarità contabile del responsabile del Servizio Finanziario

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- il Comune promuove lo sviluppo sociale, civile, economico e culturale della collettività presente sul territorio comunale e tutela il proprio patrimonio ambientale;
- il Comune è l'ente preposto alla programmazione, alla gestione ed allo sviluppo del proprio territorio e dei suoi servizi;

### Considerato che:

- il Fiume Melfa costituisce elemento di prioritario interesse nel territorio locale e regionale, nazionale e comunitario per il suo importante ruolo ambientale, paesaggistico e storico;
- diverse sono le problematiche inerenti il bacino del fiume Melfa che stanno compromettendo l'ecosistema fluviale e la disponibilità di risorse idriche per le generazioni future;
- una delle strade da percorrere per affrontare tali problematiche è rappresentato dal "Contratto di Fiume", quale strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, di inquinamento e paesaggistico/naturalistiche;
- i Contratti di Fiume sono previsti dalla normativa nazionale n.221 del 28 dicembre 2015 e dall' art. 68-bis del D.L.vo 152/2006;
- l'art.68-bis del D.lvo 152/2006, il quale specifica che "i contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;

### Preso atto che:

- il Contratto di Fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010) intende mettere insieme i diversi attori del territorio: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;
- la Regione Lazio ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume con Delibera n. 787 del 18/11/14;
- nel raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (Direttiva 2000/60) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni (Direttiva 2007/60), uno degli elementi di maggior innovazione consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione del pubblico, fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali;
- nel 2007 è stato istituito in Italia il "Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume" e che nel 2015, con il contributo del Ministero dell'Ambiente e di ISPRA, è stato prodotto un documento di indirizzo per i Contratti di Fiume contenente "definizioni e requisiti qualitativi di base";
- il percorso dovrà avere come riferimento le indicazioni previste nel documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume" approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Tavolo nazionale dei contratti di fiume e dall'Ispra, nonché le indicazioni previste nella D.G.R. Lazio n.154 del 04/04/2017 riguardante i Contratti di Fiume, di Lago e di Costa;
- il territorio interessato comprendente soprattutto i comuni di Settefrati, Picinisco, San Biagio Saracinisco, Villa Latina, Atina, Casalvieri, Casalattico, Colle San Magno, Arpino, Santopadre, Roccasecca;
- il bacino del Melfa presenta numerose sorgenti, e la principale è rappresentata dal "Capo d'Acqua" in Val di Canneto nel comune di Settefrati, nonché numerosi affluenti, tra i quali il Rio Mollarino, il Rio Molle, ed è interessato dal Sito di Interesse Comunitario (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) le "Gole del Melfa";

- in occasione della riunione del 12 maggio 2017 è stato firmato il “Manifesto di Intenti - verso il Contratto del Fiume del Melfa” da parte dei Comuni di Arpino, Casalattico, Casalvieri, Colle San Magno, Roccasecca, Santopadre, San Biagio Saracinisco, Settefrati;
- il citato Manifesto di Intenti è frutto di un processo di concertazione avviatosi tra Enti locali e stakeholders che ha avuto inizio sulla spinta organizzativa e tecnica del soggetto promotore “Associazione Agenzia di Sviluppo Locale e Assistenza alla P.A.”, in sigla “AGEN.PA”;
- che per il raggiungimento delle finalità previste dal Contratto di Fiume è utile attivare ogni possibile sinergia tra i soggetti interessati per iniziative di comune interesse, nel rispetto della propria autonomia, anche con riguardo alla partecipazione a Bandi ed avvisi pubblici promossi dalla Regione Lazio e dalla Comunità Europea inerenti gli interventi di salvaguardia ambientale e valorizzazione turistica del territorio interessato dal bacino fluviale del Melfa;

**Dato atto che**

- ai sensi del comma 1 dell’art.15 (Accordi fra le pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n.241 “Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’art.14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

**Visto:**

- il “Manifesto di Intenti – verso il Contratto di Fiume del Melfa” sottoscritto in data 12 maggio 2017 dai comuni di Arpino, Casalattico, Casalvieri, Colle San Magno, Roccasecca, Santopadre, San Biagio Saracinisco e Settefrati, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto deliberativo (Allegato A);

**Considerato che:**

- l’adesione al Manifesto di Intenti non comporta oneri finanziari a carico dell’Ente;
- che è interesse del Comune di Atina aderire al “Manifesto di Intenti – verso il Contratto di Fiume del Melfa”;

**Visti:**

- il vigente Statuto Comunale;
- il D.lgs 18 agosto 2000, n.267;

**Ritenuta** la propria competenza ai sensi dell’art.48, comma 1 del D.lgs 267/2000 T.U. degli Enti Locali;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica, resi ai sensi dell’art.49 comma 1 del D.lgs n.267/20000, dal responsabile dei servizio interessato;

**Con voti** favorevoli unanimi legalmente resi;

**DELIBERA**

- 1)Di aderire, per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano, al “Manifesto di Intenti – verso il Contratto di Fiume del Melfa” in allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - 2)Di autorizzare il Sindaco del Comune di Atina alla sottoscrizione del suddetto Manifesto di Intenti;
- Di dare al Sindaco, legale rappresentante, mandato per gli adempimenti di rito ed agli altri atti conseguenti alla sua efficacia, esecutività ed operatività.

Con separata votazione favorevole unanime, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art.14 comma 4, del D.lgs 18 agosto 2000 n.267.

# MANIFESTO di INTENTI

## VERSO IL "CONTRATTO DI FIUME DEL MELFA"

Il *Manifesto d'intenti* ha la finalità di dare avvio ad un "Comitato Promotore" funzionale all'attivazione di un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione di un "Contratto di Fiume".

Attraverso il presente manifesto si intendono evidenziare le motivazioni dell'approccio al Contratto di Fiume, favorendo il dibattito pubblico ed il coinvolgimento di una pluralità di soggetti pubblici e privati, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di miglioramento della qualità ecologica fluviale e prevenzione del rischio attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata.

### PREMESSO CHE

- L'ambito territoriale individuato dal Contratto di Fiume è il bacino idrografico del Fiume Melfa, lungo poco più di 40 km, ed è connotato da un contesto culturale, ambientale e socio-economico sostanzialmente uniforme e da una buona coerenza territoriale.

Il bacino idrografico, infatti, costituisce un elemento di interesse nel territorio regionale per le sue caratteristiche storiche, identitarie, ambientali e fluviali, caratterizzato da aree Wilderness, ZPS, SIC ed Area del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

- Il territorio interessato comprendente i comuni della provincia di Frosinone, di Settefrati, Picinisco, San Biagio Saracinisco, Villa Latina, Atina, Casalvieri, Casalattico, Colle San Magno, Arpino, Santopadre, Roccasecca.

Il Melfa, infatti, ha numerose sorgenti, e la più conosciuta e ricca d'acqua è

quella identificata in Capo d'Acqua, nella Valle di Canneto dove sorge il Santuario della SS Madonna di Canneto, nel territorio di Settefrati. In passato formava sotto la chiesa un immenso lago, (attualmente in parte risorto grazie all'intervento del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise) ma attualmente la sorgente di Capo d'Acqua non rappresenta altro che l'eccesso di acqua che esce dagli sfioratoi di una condotta forzata (per esigenze di vari comuni del territorio). Tale captazione ha notevolmente impoverito la portata del Fiume che allo stato torrentizio si snoda tra monti verso il comune di Picinisco dove è sbarrato da una diga di 45mt che ne blocca le acque sfruttate da una centrale idroelettrica. Alimentato da un'altra sorgente, sempre nel territorio di Picinisco il fiume attraversa uno dei borghi più spettacolari della zona, quello di Borgo Castellone, e volge alla volta di Atina dove riceve il suo maggior affluente di sinistra, il Rio Mollarino (proveniente dal territorio di Villa Latina e di San Biagio Saracinisco). Raggiunto il territorio di Casalattico, il Melfa si rialimenta ricevendo da destra il Rio Molle e giunge a Casalvieri (dove è attraversato da un ponte di epoca romana ancora quasi interamente intatto) ed entra nel Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale: le "Gole del Melfa". In queste gole il fiume è affiancato dalla strada provinciale n.7 cosiddetta "Tracciolino" che collega Casalvieri a Roccasecca e interessa i territori di Colle San Magno, Arpino e Santopadre. Giunto a Roccasecca il fiume sfocia nel Liri.

### **CONSIDERATO CHE**

- I Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di pre-

venzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, di inquinamento e paesaggistico/naturalistiche. Inoltre la necessità di utilizzare strumenti come i Contratti di Fiume è amplificata in questi territori da una elevata fragilità idrogeologica;

- Il Contratto di Fiume intende mettere insieme i diversi attori del territorio: Autorità di Bacino, Regione Lazio, Comuni, abitanti, portatori di interessi, in un Patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le Istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (*Convenzione europea del paesaggio - 2000*) dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;
- la necessità di avviare il **Contratto di Fiume del Melfa** è amplificata dalla fragilità del territorio, che si manifesta periodicamente in occasione dei fenomeni più estremi, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli con l'intento di risarcire il territorio, in termini di salute pubblica, di comunicazione territoriale, di qualità della vita, di sviluppo sostenibile per poter finalmente innescare un percorso virtuoso di rilancio economico.

#### **I FIRMATARI RICONOSCONO CHE**

- Nell'ambito territoriale individuato, si intende sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo, che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del bacino del **Fiume Melfa** e del suo territorio fluviale, per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica;
- I contratti di fiume sono stati inseriti nella normativa nazionale con

l'approvazione della legge n.221 del 28 dicembre 2015 che riconosce i Contratti di Fiume a livello legislativo (art. 68-bis del D.L.vo 152/2006): Art. 68-*bis*. – (*Contratti di fiume*). – 1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;

- Il Contratto di Fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010) intende mettere insieme i diversi attori del territorio: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;
- La Regione Lazio ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume con delibera n. 787 del 18/11/14;
- Nel raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (Direttiva 2000/60) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni (Direttiva 2007/60), uno degli elementi di maggior innovazione consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione del pubblico, fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali;

- La realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio condiviso ed interattivo all'interno delle comunità locali, consente di avere in "continuo" la conoscenza dei livelli del fiume e conseguentemente la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti agli interventi emergenziali (Protezione Civile, Comuni, Vigili del Fuoco, Autorità di Distretto/Bacino, etc.);
- Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo, la tutela delle biodiversità e di programmazione socio-economica;
- Il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio;
- Lo sviluppo di economie agricole multifunzionali contribuiscono alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni;
- Il percorso dovrà avere come riferimento le indicazioni previste nel documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume approvato il 12 marzo del 2015" dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Tavolo nazionale dei contratti di fiume e dall'Ispra, nonché nella D.G.R. Lazio n.154 del 04/04/2017 riguardante i Contratti di Fiume, di Lago e di Costa;
- Il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento



più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;

- La realizzazione di interventi che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale a cominciare dalle possibilità di accesso al fiume, deve rendere sempre più compatibili le attività produttive ed i modelli di sviluppo futuro in base al contesto eco-funzionale del territorio;
- Il "bene" fiume rappresenta una fondamentale risorsa anche sul piano economico ed in particolare ambientale, agricolo e turistico per il territorio;
- Il presente Manifesto è frutto di un processo di concertazione avviatosi tra Enti Locali e stakeholders che ha avuto inizio sulla spinta organizzativa e tecnica dell'Associazione AGEN.PA.

#### CONCORDANO

- sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del **Contratto di Fiume del Melfa** attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi alla scala dell'intero bacino idrografico;
- sull'importanza di coordinare il processo con gli obiettivi strategici in materia della Regione Lazio e di conseguenza di comunicare alla Regione l'avvio del processo di **Contratto di Fiume del Melfa**;
- sulla necessità di integrare il percorso di Contratto di Fiume con la nuova programmazione dei fondi europei diretti ed indiretti;
- sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume condividendo una metodologia operativa seguendo le indicazioni del documento "Definizioni e

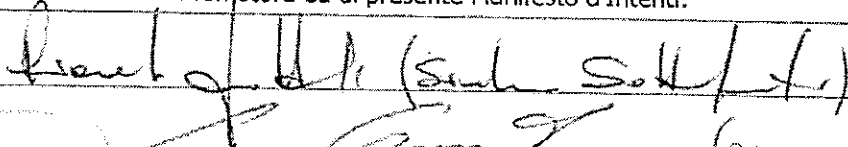
requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume" approvato il 12 marzo del 2015 dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, dal Tavolo nazionale dei contratti di fiume e dall'Ispra che descrive le varie fasi di attuazione del processo, le modalità e gli obiettivi, e della D.G.R. Lazio n.154 del 04/04/2017 riguardante i Contratti di Fiume, di Lago e di Costa;

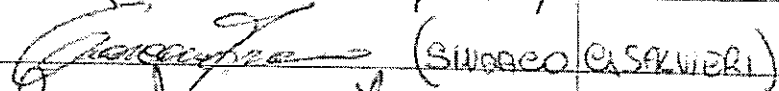
- di collaborare con AGEN.PA nel provvedere a quanto necessario da un punto di vista organizzativo e tecnico per l'avvio del processo tecnico e di partenariato, in linea con la DGR Lazio 154/2017, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto;
- di dare vita ad un partenariato allargato agli stakeholders locali, ed in particolare alle associazioni ambientaliste e no-profit, attraverso successivi incontri ed attività anche al fine di costituire una Cabina di Regia quale organo di indirizzo politico-istituzionale;
- di ratificare con apposita Delibera di Giunta Comunale o di Consiglio Comunale o con atto equivalente il presente Manifesto.

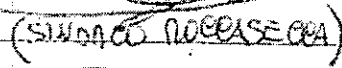
Il presente Manifesto di Intenti resta aperto a tutti i soggetti portatori di interesse.

Data 12/05/2017

Aderiscono al Comitato Promotore ed al presente Manifesto d'Intenti:

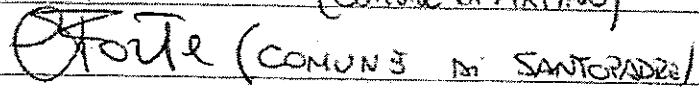
 (SINDACO SOTTILE)

 (SINDACO CASARINI)

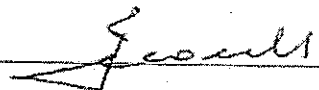
 (SINDACO NOCERA)



(COMUNE DI ARPINO)

 (COMUNE DI SANTOPADRE)

 SINDACO S. BATTOLA



Sindaco di Casaleggio

Benedetto

Sindaco di Colle San Rognone

Luigi Di Ady

Settore 6

In Ordine alla regolarità tecnica del presente atto esprime parere FAVOREVOLE

Motivazione \_\_\_\_\_

Atina li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore  
Vin. OM

Settore \_\_\_\_\_

In Ordine alla regolarità tecnica del presente atto esprime parere \_\_\_\_\_

Motivazione \_\_\_\_\_

Atina li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore  
\_\_\_\_\_

SETTORE FINANZIARIO

a) In ordine alla regolarità contabile del presente atto . esprime parere \_\_\_\_\_

Motivazione \_\_\_\_\_

La somma di €. \_\_\_\_\_ viene impegnata e trova copertura finanziaria nello stanziamento  
del bilancio \_\_\_\_\_ gestione \_\_\_\_\_ codice \_\_\_\_\_

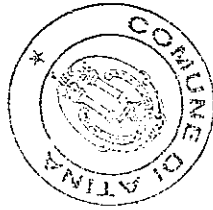
b) non necessario in quanto deliberazione non comportante impegno di spesa e/o diminuzione di  
entrata e/o riflessi patrimoniali diretti e/o indiretti

Atina . li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Letto ,confermato e sottoscritto :

**IL PRESIDENTE**  
Dott. Valente Adolfo



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Claudia Greco

*Claudia Greco*

Il sottoscritto , visti gli atti d'ufficio ,

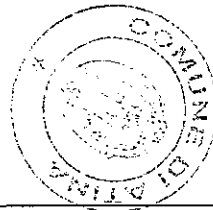
**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è esecutiva:

Poiché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4°, D.Lgs. 267/2000.

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, c. 3°, D.Lgs. 267/2000.

Atina 11 SET. 2019



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Claudia Greco

*Claudia Greco*

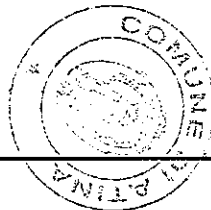
**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale , visti gli atti d'ufficio ;  
Visto lo statuto comunale ,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna , per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Atina 11 SET 2019



**IL MESSO COMUNALE**  
Tamburro Vincenzo

*Tamburro Vincenzo*